

Prezzo d'Ass. clazione

Unico a Stato: anno	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mensile	2
Estero anno	L. 80
id. semestrale	40
id. trimestrale	25
id. mensile	8

I abbonamenti non si restituiscono e non si accettano. Una copia in tutto il regno a 10 cent.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pignoranti non si accettano.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologio) — comunicati — diobla — notizi — ragionamenti — cont. 60 dopo la firma del gerente cont. — a quarta pagina cont. 25. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 e 5 pagine per l'Italia e per l'Estero al ricevimento esclusivo al Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 10, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Educazione alla moda

I nostri lettori ricordano ancora il recente discorso che il chiarissimo Edmondo De Amicis pronunciò per la distribuzione dei premi alle scuole Municipali di Torino; ebbene questo solo bastava a darci un concetto del poco, anzi nessun conto che vi si faceva di Dio.

Ora a mettere in evidenza discorso siffatto e a darci occasione di giudicare dai suoi frutti questa educazione alla moda ci è corso tra mani un nuovo bozzetto del chiarissimo autore intitolato: *Il libro dei fanciulli*.

L'on. De Amicis nel suo discorso per premi fece ai ragazzi molte belle raccomandazioni di studio e di bontà, ma trascurò affatto di elevare i cuori a Dio, fonte di ogni bontà e di ogni sapienza; tacque del timor santo di Dio, base di ogni vera educazione; giudicò che le considerazioni umane senza il pensiero di Dio bastassero, nell'educazione della gioventù, ad assicurare prospero e lieto l'avvenire sociale.

Non v'è che a leggere il bozzetto di De Amicis per veder crollare tutto questo edificio fondato sulla sabbia. Vi si scorge descritto con palpabile evidenza il carattere dei fanciulli d'oggi: quale lo vien formando la pubblica scuola moderna, da cui fu shandeggiato l'Idio, o a mala pena tollerato e confinato in un angolo. E' un carattere che fa spavento: egoismo, malizia, frode, prepotenza, villania, un misto schifoso di ogni vizio, una assenza desolante di cuore, di gentilezza, di bontà, di verità, di giustizia. Se questi sono gli allori dell'avvenire che il De Amicis preconizza, qual vorrà essere il meriggio?

Vi sono senza dubbio, la Dio mercè, le eccezioni; non mancano i fanciulli buoni e virtuosi, che danno consolazioni ai genitori ed ai maestri loro; ma li troverete fra quelli che per qualche felice circostanza possono evitare o compensare la deleteria influenza dell'ambiente scolastico odierno.

Tutto Dio, ogni rispetto cade; ed è la mancanza del sentimento sincero, profondo, intimo del rispetto quella che soprattutto si lamenta ai di nostri, non solo in un numero più o meno grande di ragazzi e di giovani, che dei discoli ve ne sono

sempre stati, ma nello stesso ambiente generale in cui vivono l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù delle pubbliche scuole.

Se non si torna prontamente al metodo scolastico informato in ogni sua parte ai principi e alla pratica della Religione, non tarderemo a trovarci in mezzo ad una società non già di gente civile, ma di vandali, di selvaggi, di petrolieri.

LA TERRA delle persecuzioni

E' la Polonia soggetta alla Russia. Ciò che avviene in quella terra sventurata per opera del governo è indegno della civiltà ed è un forte rimprovero all'Europa, che va gridando ad ogni passo: libertà di coscienza.

Mentre nel Gran Ducato di Posen, i polacchi soggetti alla Prussia hanno la compiacenza di festeggiare la nomina di Mons. Stabilewski alla sede arcivescovile, e possono liberamente e apertamente manifestare la loro fede religiosa e la gioia di veder compiuto un loro voto ardente, quello di veder sedere sulla cattedra arcivescovile un Prelato polacco; i cattolici delle provincie polacche soggette alla Russia, gemono sotto la più crudele persecuzione.

L'odio degli asismatici per tutto ciò che è cattolico e polacco si manifesta in ogni occasione con una brutalità senza pari.

Le notizie che giungono da questa terra di persecuzione e di martirio possono dare un'idea pallida del sistema di oppressione, applicato dal governo russo a questo infelice paese.

Recentemente un decreto governativo ha ordinato la chiusura di un convento in Volinia. Quando la decisione del governo fu partecipata al superiore del Convento — si era al vespro — il venerabile vecchio, cedendo al dolore, scoppiò a piangere. Tutti i fedeli, presenti in quel momento nella Chiesa, parteciparono al dolore, e un lungo singulto si levò sotto le ampie volte della vecchia Chiesa.

Il Convento delle Carmelitane a Doubo ha dovuto subire la medesima sorte. Le religiose sono state trasferite a Varsavia e la loro chiesa è stata convertita in *tsarkiew* ortodossa. Quattro altre chiese sono state chiuse in Volinia e due in Lituania.

lo aveva mandato a lavorare fuori del castrillo, a far legna, ed egli non aveva più riveduto la dama in tutto il dì. E ne aveva provato dispiacere, perchè avrebbe pur voluto dirle qualche cosa, che le recasse conforto, farle capire il suo rammarico e quasi concertare con lei un modo di liberazione.

Egli era là dunque, nella posizione identica del dì prima, e non tardò molto a ripetersi davanti ai suoi occhi la scena medesima. José non ne provò quel colpo di subitaneo cordoglio della prima volta; ma la sua compassione si manifestò in un senso di indefinita melanconia, in fondo alla quale gli pareva che felice egli sarebbe stato se avesse potuto render felice quella donna.

José era da pochi istanti assorto nella sua contemplazione, quando, volgendo l'occhio, a un improvviso stormire di arbusti e di foglie, si vide appiati il suo Leon, che gli fa mille feste e mille carezze, e due passi indietro suo padre.

Il giovane, a quella vista inaspettata, alibi. Aveva creduto di avvisarsela senza che il padre se ne accorgesse, ma il tremendo vecchio non dormiva. Appena scorto il figlio in atto sospettoso davanti al cancello, aveva preso il bastone e il cappello, con un fischio chiamato il Leon, e seguen-

Una di queste chiese era in via di costruzione. La popolazione della città di Aunpol aveva ottenuto l'autorizzazione di fabbricare una chiesa nel posto dove trovavasi una cappella cadente. Le mura erano mezzo alzate, quando venne la proibizione di continuare e al vescovo fu imposto di abbattere definitivamente la vecchia cappella.

Malgrado l'opposizione del degno Prelato l'ordine fu messo in esecuzione, e i materiali venduti ai giudei.

Nella piccola città di Ostrog sono state chiuse tutte le chiese. Non vi resta che una piccola cappella, incapace di contenere i numerosi fedeli che ascendono a quattromila. Questa cappella è tutta lesionata, e per riparare i fedeli dalle piogge è stato necessario ricoprirla di una larga tela.

Quando lo Czar passò per Ostrog, la popolazione aveva deciso di presentargli una supplica, perchè permettesse che essi edificassero una nuova Chiesa rispondente ai bisogni spirituali. Il governatore della provincia proibì espressamente di presentare tale supplica e fece sapere che giamaica la Russia permetterebbe la costruzione di una chiesa cattolica nel cuore di un paese ortodosso.

I preti cattolici sono soggetti a mille angarie per parte degli impiegati e dei popoli. Ultimamente quattro curati sono stati condannati a un'ammenda di dugento rubli per aver ricevuto il Vescovo nella visita pastorale con la solennità richiesta in tale circostanza. Lo zelo dei sacerdoti nello adempimento dei loro doveri moltissime volte è ritenuto un delitto e come tale giudicato e condannato.

Le lezioni di catechismo, che i preti danno ai fanciulli, debbono essere date sotto la sorveglianza della polizia. Ed ecco un poliziotto diventare un maestro del paese in fatto di religione. Ma all'inizio di questo rare lezioni di Catechismo, troppo insufficienti per incalzare tutta la sana morale nell'animo dei giovani, ogni altro insegnamento cattolico è severamente proibito e punito con la prigione.

Per avere una idea del punto fin dove giunge il proselitismo russo, basta sapere che in molte provincie i polacchi, nelle domeniche e nei giorni festivi, erano stati obbligati ad intervenire alle funzioni nelle chiese ortodosse, dove sono di-

tribuiti dei libri di preghiera in lingua russa.

Questa nuova misura non ha potuto essere eseguita per la resistenza eroica opposta dal clero.

Però il risultato di questa lotta ineguale è facile a prevedersi. Già alcuni di questi sacerdoti, professori di religione nei ginnasi, sono stati destituiti dal loro ufficio, per essersi opposti ai disegni del governo.

Ed è questa la situazione di quell'infelice e sventurato paese.

L'Europa civile l'ignora o fa orecchia da mercante, se anche non si abbandona al riso non prestando nessuna fede agli echi lontani di queste sofferenze senza nome.

Il Santo Padre Leone XIII e l'insulto massonico contro Pio IX

Ognuno ricorda come, dopo l'inverosimile insulto lanciato dal presidente Floquet alla Camera francese contro la santa memoria di Pio IX, Léon Taxis pubblicasse un opuscolo, nel quale trionfalmente distruggeva la accidia ed infame leggenda che voleva l'immortale Pontefice avesse appartenuto alla Massoneria. Avendo l'Autore fatto omaggio del suo scritto, al cardinale Rampolla, è stato onorato della seguente risposta:

« Al signor Léon Taxis (Gabriele Toggiani), — Parigi.

« Roma, 14 marzo 1892.

« Illmo Signore,

« Ho ricevuto la lettera che ella mi ha indirizzato il 5 del corrente mese, come pure le tre copie da lei inviatemi del suo nuovo lavoro intitolato: « Pio IX fra i massoni ». Mi feci premura di mettersi uno di questi volumi nelle venerabili mani del Santo Padre, ed ho il piacere di informarla che Sua Santità accettò colla più grande soddisfazione l'omaggio da lei fatto. Sua Santità loda l'impegno speciale col quale ella si è studiata di confutare l'odiosa calunnia che, al tempo stesso, offendeva la memoria d'un Pontefice, di gloriosa e santa memoria, e tornava di pregiudizio e disonore della Santa Sede medesima. Gli è perciò che l'augusto Pontefice, attualmente regnante, le esprime per mezzo mio tutta la sua riconoscenza, ed invia dal profondo del suo cuore, a lei ed al signor Taxis, editore del suo libro, l'apostolica benedizione.

« Avvisandola che ho fatto avere a monsignor Della Volpe la copia che gli è de-

te! Sarei morto venti e più anni fa, accanto alla salma della mia povera Hermine, se non avessi te, se per te non avessi giurato di vivere... Or bene; palesami il segreto di cotesta tua strana condotta.

— Padre mio, gli rispose José, rassicurato dalla mitezza delle parole di lui, avete ragione. Doveva parlarvi... Ma pure mi sembra che avreste dovuto capire anche voi quale dev'essere lo stato dell'animo mio...

— No, davvero. Io ti credetti sempre un uomo, non un fanciullo.

— Ebbene, sarò anche un fanciullo, ma il mio cuore è straziato dalla compassione... e dal rimorso.

— Ah, esclamò Diego con un ghigno amaro, in quanto al rimorso, oramai quel che è fatto è fatto! Pensa quanto maggiore rimorso ti sarebbe, se la tua condotta dovesse un giorno attirarti sul capo l'esecuzione di tuo padre...

— Che dite mai!

— Di tuo padre, che vissi solo per te e per la tua felicità. Ora, guardati bene di non darti alcuna occasione a sospetti... Hai capito?

José non rispose.

(Continua.)

UN MATRIMONIO NELL BOSCHI

All'indomani, José fu lieto coi primi allori dell'aurora; e non avendo con sua grande soddisfazione incontrato il padre, giratosi attorno per vedere se alcuno lo osservava, saltò fuori dal cancello e se ne andò quasi di corsa. Ma le gambe, invece di portarlo verso una chiesa e un confessore, lo ricondussero al bosco, là dove il giorno innanzi aveva provato in cuore una sì viva ed insolita commozione.

— Andrò a confessarmi, diceva egli a sé medesimo; ma prima voglio vedere se la confessa viene a pregare al balcone anche stamattina. Mi fa tanto bene all'anima lo spettacolo di un po' di fede e di fiducia in Dio!

José era stato infatti stranamente colpito dalla visione di quella preghiera mattutina, fatta da una creatura, che in quel luogo, a quell'ora, in quell'aspetto, parve a lui più ideale che vera.

Il suo pensiero era stato fissato a quella scena, durante l'intera giornata. Suo padre

stata, lo fa ringrazzare vivamente di quella che mi ha con gentilezza offerto, e la prego di credere ai sentimenti di alta stima del suo affezionatissimo e servitore.

M. card. RAMPOLLA.

L'EPIDEMIA DEL SUICIDIO IN ITALIA

o il ritorno al « passato »

« La funesta epidemia del suicidio si propaga in tutti i ceti non solo, ma pur troppo anche fra gli adolescenti, fra i ragazzi quasi, che si affacciano appena alla vita, ed, ignari dei suoi veri dolori, ignari dello gioia che essa a tutti concede, trovano il triste coraggio di uccidersi. È un fenomeno grave, che rivela un profondo decadimento del senso morale, del sentimento del dovere e degli affetti della famiglia, nella gioventù, alla quale, per vero dire, il positivismo estetico e calcolatore dell'epoca nostra va strappondo inesorabilmente ogni fede, ogni ideale, ogni entusiasmo! Oh! come è vivo e grande il bisogno di un'educazione più maschia, più serena, più letale! Come è tempo che nella famiglia, nell'arte, nella vita pubblica gli esempi gagliardi del passato riprendano il sopravvento sulla volgarità degli interessi, sulla derisione stamiatrica di tutto ciò che è virtù, saggezza, idealità! »

Questi parole non si leggono in un foglio clericale, ma nel *Secolo* del 21-22 corrente: perciò non abbisognano di commenti, essendo già di una grande eloquenza per la fonte da cui parlano. Si, ritorniamo al passato! Ma, per ritornare al *Secolo*, coi suoi colleghi in liberalismo, che del passato si affacciano, dove la loro religione? Sembra, in quale, se non persuadano bene, l'epidemia del suicidio non farà che allargarsi sempre più.

LE SCUOLE SENZA DIO

« Basso repubblicano, per non dire abolito affatto, l'insanguinamento religioso, più o meno sconvolto, elementare, possiamo ben dire che esso non esista più. Ebbene, si sente come defici queste scuole. L'istituto Mons. Francesco Maria Tregura, Vescovo di Sals in Francia, in una lettera al giornale *La Croix* di Parigi.

« Difficile, senza Dio, così Mons. Tregura, le scuole ateo e apostate, sono per i fanciulli cattolici una vera e propria agonia. In questi più crudeli senza dubbio che quella della vita, si vedono, in cui, non solo, ma anche, sino alla fine dei tempi, la vita di questa differenza, incomprendibile, fra l'età e l'età, che il sanguinario Brode, uccideva i corpi, mentre gli altri si attaccano alle anime, infinitamente più preziose, poiché esse sono immortali e immagini viventi di Dio. »

« O se le scolaresche ateo, producono un danno così grave, che cosa dovrebbero fare tutti i cattolici? Rivendicare, pare, a noi, il diritto sacrosanto che hanno di ammaestrare i loro figli nella fede dei padri, non di invocar, non a che non l'abbiano ottenuto, che nelle scuole sia ripristinato l'insegnamento obbligatorio del Catechismo e della storia sacra, come vuole la Legge Obbligatoria del 1859, non mai abolita. »

LA COMPAGNIA DI GESU'

La Compagnia di Gesù sta per eleggere di quest'anno il suo Generale. E' interessante conoscere a questo riguardo l'organizzazione ed il numero dei religiosi di questa illustre Compagnia. L'ultima statistica stabilisce che essa comprende 12,497 religiosi. Questi sono ripartiti in cinque assistenze, che alla loro volta sono suddivise in province. Le cinque assistenze sono: Italia, Germania, Francia, Spagna, Inghilterra.

L'assistenza d'Italia è composta delle seguenti provincie: provincia romana, con 397 religiosi; napoletana, con 312; siciliana, con 247; torinese, con 463; veneziana, con 350; ossia un totale di 1764 religiosi.

L'assistenza di Francia comprende: la provincia di Champagne, con 538 religiosi; di Flandre-Francia, con 385; di Lione, con 777; di Tolone, con 662; ossia un totale di 2363 religiosi.

L'assistenza di Germania comprende le provincie seguenti: Austria-Unghera, 642 religiosi; Belgio, 895; Galizia, 374; Germania, 1089; Olanda, 460; ossia un totale di 2740 religiosi.

Nell'assistenza di Spagna vi sono cinque provincie: Aragona, con 946 religiosi; Castella, con 869; Portogallo, con 205; Messico, con 128; Toledo, con 428; ossia in tutto 2579 religiosi.

L'assistenza d'Inghilterra conta sette provincie: Inghilterra, con 558 religiosi; Irlanda, con 267; Maryland, con 664; Missouri, con 403; Canada, con 240; Nuova Orleans, con 95; Zambesi, con 53; in tutto 2806 religiosi.

L'elezione del nuovo Generale dei Ge-

anti è fissata per il mese di maggio a Roma. Essa avrà luogo al Collegio germanico ungherese. L'assemblea sarà presieduta dal P. Martin, eletto Vicario generale dopo la morte del Padre Anderledy. Ogni provincia dell'Ordine manderà un provinciale e due rettori. Per l'elezione richiederà la maggioranza assoluta dei voti.

ITALIA

Napoli. — Un parroco derubato dal nipote studente in medicina. — Giorni sono, scriveva da Napoli alla *Tribuna* in Somma, venivano tre persone entrarono in casa del parroco Alfonso De Felice imbavagliandolo e derubandolo. Questo tre persone sono state arrestate. Esse sono due nipoti del parroco e un pregiudicato a nome Terracciano. Uno dei nipoti, Antonio Calabrese, è studente del quinto anno di medicina. Si ebbe la fortuna di recuperare tutti gli oggetti rubati.

It. mu. — Il procedimento contro il Principe Sciarra. — Secondo annunciati, il ministro Villari aveva mandato alla fine dello scorso febbraio l'istruzione al principe don Matteo Sciarra, deputato, di rinviare nella sua galleria in Roma i quadri notevoli (fra cui il celebre *Vittoria*) che da essa erano stati asportati. L'istruzione non ebbe alcun esito; i quadri non furono rimessi a posto e a quanto si dice trovarsi già da tempo oltre le Alpi.

Il ministro quindi deferì la vertenza alla procura (crim.), e, per consiglio di questa, all'autorità giudiziaria procedeva in base all'editto *Procur.* Si credeva che ora occorresse presentare alla Camera la domanda d'autorizzazione a procedere contro il Principe Sciarra, trattandosi di reato criminale. Don Matteo si trova sempre a Parigi, ove pare sia riuscito a vendere i quadri.

La curia del Papa. — Il Santo Padre ha fatto distribuire alla Conferenza di San Vincenzo De' Paoli, nelle diverse parrocchie da Roma, cinque mila buoni delle opere economiche amministrative del Circolo di San Pietro.

La distribuzione verrà fatta alle famiglie veramente povere, ma note ai membri delle rispettive Conferenze.

Atene. — Il dolore più veloce della Camera. — Alla Camera ha sempre fatto impressione la velocità con cui parla il deputato Rava. Finora il più veloce era l'on. Grimaldi. Grimaldi, il più veloce finora, pronunciò 155 parole al minuto e Rava 176. Non tutti gli stenografi possono seguirlo.

Sir. cosa. — Tumulti sanguinosi per l'elezione del deputato. — Gravissimi disordini accadono domenica a Rigusa in occasione dell'elezione politica. Molte vittime di un partito che tentavano penetrare in una sezione, per commettere le solite irregolarità, furono respinti dalla forza pubblica. Ne seguì un serio disordine. Si lamentavano gravi ferite e ferite di arma da fuoco. Si dovette caricare la folla di deputati parziali feriti tra i quali un carabiniere, gravemente.

ESTERO

America. — *Nove giorni di digiuno.* — Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano* di New-York, in data 10 corrente:

Salvatore Orlando e Lorenzo Rossi, due italiani, desiderosi di venire in America, e non avendo di che pagare il viaggio riuscirono di entrare in sopplate a bordo del vapore *Entella*, mentre questo faceva scalo a Gibilterra, ed a nascondersi nella stiva. Quando i bucaporti furono chiusi non rimase più loro alcuna via d'uscita. Essi non avevano che un pane fra tutti due, e lo mangiarono il primo giorno; poi rimasero nove giorni senza assaggiare cibo e aspettando da un momento all'altro la morte; finalmente il nono giorno, da uno sportello aperto le loro levoli voci di soccorso furono udite e si fece presto a tirarli fuori sbuiti e più morti che vivi dalla loro orribile situazione. Il medico di bordo ne prese cura. Qui giunti furono mandati ad Ellis, e di là dello stesso vapore *Entella* verranno rinvii in Europa.

Atene. — Arrivano i russi, gli orrori della fame. — Telegiografato allo *Standard* da Varsavia che le truppe russe di Kalish ricevettero ordine di arrestare le scievoli di tenere prole le bombe di dinamite e le batterie elettriche che loro apparati all'intento di potere, trenta uomini dopo ricevuto il comando, cominciarono l'opera di distruzione delle vie di comunicazione.

Ieri fu osservato un altro pallone militare che varcava la frontiera al disopra di Dombrova. Riteneva che provenisse dalla Russia.

La censura è costrutta all'uso, dalla atrocità della situazione, a permettere che i giornali pubblicino alcune verità sul flagello della fame, sulle varie epidemie scoppiate nei paesi dove questa domina e sugli innumerevoli altri del funzionario preposti, quasi alla tutela dell'ordine pubblico.

La popolazione delle provincie di Adachiari, Kazan, Novogorod, Samara sono al colmo della disperazione; le baracche mancano di tutto, adibite quasi all'uso di ospedali, giungono di malati di febbre e di altre malattie epidemiche. I disgraziati che giacciono sulle pubbliche vie non si contano. Il tifo regna sovrano, mettendo numerose vite, ad Etika, Listov, Kistov ecc. i tartari del Samara vendono le case, i campi, le suppellettili per pochi rubli agli usurai e formano delle bande erranti.

Ad Amur, in Siberia, 3000 contadini si sono accampati nelle foreste e nei campi aspettando soccorsi.

Ma il Governo centrale sembra che abbia poi capo altri pensieri che lepre, la fame, la miseria. Un ultimo colpo ordina infatti che gli impiegati ferroviari, i quali non sono divenuti sudditi russi, vengano spediti destituiti.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, 25 marzo 1892.

Agli onor. consiglieri comunali di qui.

Lettera aperta.

Sigori! Un borghigiana di S. Caterina da

messo in chiaro che nel 27 febbraio, e poi ci han detto anche nel 13 marzo, voi avete deliberato una spesa, per la quale si potranno ringraziare i sommi del se si fermi alle contomile lire, con cui costruire una nuova fontana, che formi la magnificenza di questa frazione capoluogo ed immortal nella patria storia i nomi vostri.

Avete poi deliberato che questa spesa sarà sopportata in quindici anni dalla sovrimposta dei fabbricati e terreni nistri: la qual cosa, come ha giustamente osservato il borghigiano di S. Caterina, vuol dire che campi e campicelli, case e casupole della povera gente dovunque disseminate o disseminate dal fiume But ai livelli bianchi dovranno per quindici anni accasciarsi sotto il peso di un sopralotto ad un disprezzo eguale al tributo corrisposto allo Stato, — mentre poi le poderose cifre investite in mutui, in cambiali, in eredità, in negozi, in esercizi, in commerci, ecc. che qui nel centro formano la principale ricchezza, si aggirano e sfruttano la piazza, e saranno le prime e quasi sole a godersi il lusso e i comodi della nuova progettata fontana dovrebbono andar salvo dal corrispondervi un sol centesimo.

Al borghigiano di S. Caterina pare non necessiti questa spesa, ed anche non opportuna in questi tempi così disastrosi per l'economia pubblica e privata in tante guise torturate, ed in ogni caso parvegli atto di non provvida né dissimulata amministrazione il caricare quella spesa sulla proprietà stabile, sui fabbricati e specialmente sui terreni, a cui dalla nuova costruzione non potrebbe derivarvi che un utile assai esiguo, remoto, ed indiretto.

Sigori! A dire il vero, anche a noi pare la stessa cosa, e che i deliberanti del 27 febbraio e 13 marzo abbiano in quei di più pensato agli interessi loro e dei loro cari, che ad una razionale e giusta distribuzione dei pesi pubblici.

Permetteteci infatti di notare che fra i sedici interventi alla seduta del 27 febbraio, rimasti in quindici nel 13 marzo, noi troviamo che quattro dei non possiedono né fabbricati, né terreni e non possiedono quindi alcuna fonte della deliberata sovrimposta; che due possiedono qualche cosa ma derivano le loro risorse dalla professione ed industria; e che molti gli altri (di cui noi avemmo qui le sole rispettive case d'abitazione) e personalmente o per mezzo dei loro famigliari od incaricati girano i loro danari (complessivamente più di qualche milione) a farli fruttificare totalmente in interessi, negozi, esercizi, commerci, ecc. tutte cose che nel caso concreto debbono aver loro gradito all'oroscuro: non vi toccate.

Ed in vero perché non un po' di sopralotto sulla ricchezza mobile? oppure sulla tassa d'esercizio? oppure su quella di famiglia? oppure sull'uno o l'altro degli altri esposti, specialmente di lusso, largamente indicati dall'147 della Legge Comunale e Provinciale?

E supposto che la si voglia questa grandiosa rete di mutanze, non sarete forse voi ed i pari vostri che più insistentemente ne profitterete per i comodi e gli usi vostri? E perché adunque convertire la proprietà stabile, i fabbricati ed i terreni della miserabile gente in altrettanti dromedari che portino la soma a sollievo della proprietà mobile, delle molte centinaia di migliaia di lire vostre e degli altri, come voi, maggiori e migliori bastanti?

Sigori! Senz'altro se preghiamo il quer. Redazione a mandar copia di questa lettera ad anche del precedente N. 64 alla R. Prefettura per la Giunta Amministrativa affinché vedano se si può lodare ed approvare la filantropia che i nostri Comuni, Fabri, Ciommini del consiglio comunale nutrono tenerissima verso, le rispettive loro borse.

Dalla Piazza degli Uffici.
Tua e Bepi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 25 MARZO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Termometro	14.0	16.6	8.7	17	1.8	0.1	0.8	2.8
Barometro	755.5	754.5	753	—	—	—	754	—
Direzione	Orr. sup.							
	S.O. S.O.							
Velocità	300							

Note: — Tempo vario coperto.

Bollettino astronomico

26 MARZO 1892

Sole	Luna
Leva ore di Roma 5.40	Leva ore 5.14 m.
Tramonta " 6.17	Tramonta " 3.31 m.
Punta al meridiano " 2.23	al giorno 27.8
Longitudine importante	Passo

Sole declinazione a mezzanotte vero di Udine + 2.45° 25'.

Il nuovo rettore della Chiesa di San Pietro Martire

L'opera del pergamino della Chiesa urbana di S. Pietro M. il Rmo. o Illmo Mons. D. Francesco Isola, vno, generale annunciatore che S. E. il nostro Arcivescovo provvede quella chiesa del nuovo rettore nella persona del M. R. D. Pietro Dell'Oste.

Mentre presentiamo all'agregio nostro amico le nostre più sincere congratulazioni siamo sicuri che col suo zelo, colla sua carità e ingegno saprà guadagnarsi tutta quella stima e quell'affetto che può godere il suo antecessore e gli sarà emulo nel volere la gloria di Dio ed il bene della anime.

Godiamo che tale nomina sia già fu da ora degnamente accolta.

Prepotenza pericolosa

In Palmanova venne arrestato certo Tavaris Giuseppe, il quale spinse il proprio cavallo a sfrenata corsa contro la spranga che chiude il passaggio al livello della ferrovia, facendo cadere a terra la guardiana Maria Mazzini causandole lesioni guaribili in giorni 12; il pericolo di un disastro sarebbe stato certo, causa l'imminente sopraggiungere del treno, se il cavallo non fosse stato trattenuto dallo spazio angusto.

Corte d'Assise

Ieri terminò il processo in confronto di Moro Luigi di Lusina, accusato di aver tentato di uccidere la moglie Rosa Ellero per motivi di gelosia.

Il Moro difeso dall'avv. Girardini e T. nelli venne condannato a mesi 12 di reclusione.

Mazzi Anna d'anni 26 nubile, contadina di Cuduglia, imputata d'omicidio d'infante venne condannata a 4 anni e due mesi di detenzione oltre alle spese processuali. Era difesa dall'avv. Polli di O. v. dale.

I pacchi ferroviari

Tariffa speciale provvisoria per trasporto dei pacchi ferroviari fino a 10 chilogrammi. Dal 1.º aprile p. v. andrà in vigore, in via di esperimento per un anno, la nuova tariffa speciale comune N. 11, grande velocità, per trasporto dei pacchi (del peso fino a 10 chilogrammi, esclusi quelli contenenti numerario, carte valori, oggetti preziosi, compressi, le merci assicurate), semo bachi, oggetti d'arte e di collezione, merletti, pizzi, animali vivi, ed in generale le merci che, in qualche maniera, possono danneggiarsi, insieme alle quali fossero caricate.

I prezzi della tariffa medesima, da applicarsi sempre a partenza, sono i seguenti:

Zona di pertinenza	Pacchi del peso		
	fino a 1 kg. (0.1, 0.2, 0.3, 0.4, 0.5, 0.6, 0.7, 0.8, 0.9, 1.0, 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 2.0, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 3.0, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 4.0, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 5.0, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 6.0, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7, 6.8, 6.9, 7.0, 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 7.8, 7.9, 8.0, 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9, 9.0, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.8, 9.9, 10.0)	1.01 a 2.00 kg.	2.01 a 3.00 kg.
Fino a 200 chilometri	0.40	0.60	0.70
Da 201 a 500	0.60	0.90	1.20
Oltre 500	1.00	1.50	2.00

La consegna a domicilio è obbligatoria in tutte quelle località dove la relativa tariffa non sia superiore a centesimi 15 per ogni pacco.

Per trasporti in parola occorre una sola richiesta di spedizione conforme al modello appositamente stabilito, vendibile dalle stazioni al prezzo di cent. 2 per esemplare.

Tramvai Udine-S. Daniele

Col primo Aprile andrà in vigore il nuovo orario per la linea del tram a vapore Udine-S. Daniele.

« In Tribunale »

Udienza del 24 marzo 1892

Baldassi, Francesco di Giacomo, e Baldassi Giacomo da Grumolo, imputati di contrabbando tabacco, condannato il primo alla multa di L. 71 ed il secondo assolto.

Mattiusi Rosa, Bottuzzi Rosa, Zucco Maria, Giani Lucia e Bernarda Giuditta; tutte di Gorio di Rosazzo, ed imputate di contrabbando zucchero, condannate la I alla multa doganale di L. 22.50 e del dazio consumo in L. 234, la II alla multa doganale di L. 21.94 e del dazio consumo in L. 234, la III alla multa doganale di L. 22.14 e del dazio consumo in L. 1.80, la IV alla multa dog. di L. 18 e del dazio consumo in L. 2.16 e la V alla multa dog. di L. 13.65 e del dazio consumo in L. 1.41.

Municipio di Udine

AVVISO

In seguito a comunicazione dello Spettabile Comando del locale Presidio Militare, si reca ad opportuna conoscenza del pubblico, che a datare dal 26 marzo corr. s'è iniziata per parte delle truppe di qui la consueta scuola di tiro al bersaglio nell'apposito poligono sul torrente Torre e precisamente fra i due paesi di S. Bernardo e Povoletto.

Converrà quindi che durante il tiro da eseguirsi normalmente ogni giorno compreso le domeniche, chiunque si attenga dal passare il torrente stesso, a monte del fermanpalle, almeno per una distanza di tre chilometri.

Durante le ore in cui si eseguisce il tiro, sarà collocata sul fermanpalle una bandiera rossa e per maggior precauzione saranno messe agli sbocchi principali alcune sentinelle.

Il tiro al bersaglio si protrarrà fino a buona parte del mese di Giugno p. v.

Dal Municipio di Udine, il 23 Marzo 1892

Il Sindaco

ELIO MURPURGO

Programma

dei pezzi che la banda del 35.º reggimento fanteria eseguirà domani 27 dalle 12 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Militare »	Carlini
2. Pott-Pourry « Ernani »	Verdi
3. Waltzer « Vno, Canto, Donna »	Straus
4. Duetto Originale	Bottesi
5. Coro Loco « La Regina di Saba »	Goldmark
6. Polka	N. N.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

FRANC. MINISINI - UDINE

CHEMICO FARMACISTA

N.B. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

Liquore Stomacico Bicerstimento
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 9 Febbraio 1892.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo.

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e dell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

Per la Settimana Santa

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie e con l'aggiunta della **Visita alle sette Chiese**. Vol di pag. 672 in bei caratteri grandi e nitidi, legati in tutta tela, taglio rosso L. 1.

Questa edizione si raccomanda in modo speciale per la cura con cui venne stampata e per la mitezza del prezzo.

L'ufficio dei quindici giorni di Pasqua in latino ed italiano giusta il messale e il breviario romano con la spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Vol di pag. 752, legato in tutta tela, taglio rosso, L. 1.50.

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie. Vol. di pag. 640, legato in mezza pelle, L. 1.40; in tutta tela e busta L. 1.50.

Officium Hebdomadae sanctae juxta missale et breviarium romanum. Bel vol. in 8.º gr. caratteri grossi, rosso e nero su carta forte a mano L. 3.50.

Officia Hebdomadae sanctae et octavae paschae, secundum missale et breviarium romanum. Bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Evang. nel Belgio, in grossi caratteri rossi e neri, con note per il canto, tutte le pag. con riquadratura rossa. Vol. in 12.º gr. di pag. 772, leg. in tutta tela taglio rosso, L. 4.75 — in bazzana forte taglio rosso, L. 6 — in zigrino nero taglio oro, L. 6.75.

Dirigere le domande esclusivamente alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato.

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compresi il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitarie e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, a vani Conciliatori, Pretori, Tribunali, Capi e Arbitri. Consigli e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorso alla autorità giudiziaria, amministrate, politiche e militari. ecc. ecc. Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Di estrema utilità per i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litigio senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' opera di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. ecc. Un'elegante e grosso volume di 1800 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarata edizione in ottavo grande. — Spedite Franco C. F. MANINI, Milano, via Cerna, 55, contro vaglia di L. 1.50.

N. B. Più di 1000 Litt. (Cause) vinte col solo aiuto del *l'opera Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito *Ricordo di Udine* è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di finissima carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in fototipia: Piazza Vittorio Emanuele — Loggia di S. Giovanni — Piazza dei Grani — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio della B. V. delle Grazie — Cappella della B. V. nel tempio delle Grazie — Castello — Quella del Castello — Palazzo Belgardo ed Arcivescovile — Seminario — Via Aquileia — Stazione ferroviaria.

Prezzo della scatola grande L. 2.00
piccola L. 1.55.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della daza, del domino, della tela, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25.

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e daza a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.80.

Rivolgetevi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi

tra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Tutti vapori di prima classe. — Prezzi moderati. — Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgetevi a: **von der Becke e Marsily, in Anversa**. **Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo)**.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali